



COMUNE DI REMANZACCO

Provincia di Udine

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-13

6270 (dato non definitivo)

1.2 Organi politici (al 31/12/2013)

GIUNTA:

ANGELI DARIO	SINDACO
BRIZ DANIELA	VICESINDACO
CAPORALE DENIS	ASSESSORE
GALLIUSSI PIETRO	ASSESSORE
MARCHESE OSCAR	ASSESSORE
VALERI FEDERICO	ASSESSORE
VERGENTE ANTONIO fino al 03/04/2012	ASSESSORE
DURIAVIG BARBARA dal 05/04/2012	ASSESSORE

CONSIGLIO COMUNALE:

Sindaco	1
Consiglieri	16

ANGELI DARIO Sindaco
BRIZ DANIELA fino al 14/07/2009
CAPORALE DENIS fino al 11/09/2009
MARCHESE OSCAR fino al 16/11/2009
GALLIUSSI PIETRO fino al 13/04/2011
CAINERO VALENTINA
NONINO MATTEO
DE CARLI BARBARA
DURIAVIG BARBARA
MILANESE STEFANO
VISENTIN ROMINA
SALA FRANCO dal 24/07/2009
BUTTAZZONI CLAUDIO dal 22/09/2009 al 17/01/2014
MICOLINI SEBASTIANO dal 25/11/2009
ROIATTI ALESSANDRO dal 29/04/2011

CEDARMAS MAURO
NARDELLA MARIO fino al 09/11/2010
ARNALDO SCARABELLI fino al 08/09/2009
MUZZARELLI BIANCA dal 22/09/2009 al 02/03/2011
MOSOLO MATTEO dal 16/11/2010 al 09/10/2012
SERAFINI GIANPAOLO dal 26/11/2012 al 18/10/2013
BELLI DANIELE dal 27/11/2013
GARGARI MARCO dal 29/04/2011

BRAIDA CLAUDIO fino al 12/01/2011

POIANA MORENO
D'ARRIGO DARIO
ROIATTI ESTELINA dal 18/02/2011

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario/Direttore generale:1 in convenzione con il Comune di Camino al Tagliamento fino al 31/12/2011 (25% Camimo e 75% Remanzacco) e dal 09/01/2012 con il Comune di Varmo (30% Varmo e 70% Remanzacco).

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente prevede la presenza del Segretario Comunale in convenzione con il comune di Varmo e di n 3 Responsabili di Area titolari di Posizione Organizzativa oltre al Segretario che è Titolare di Posizione Organizzativa dell'area amministrativa e dei servizi alla persona preposti ai seguenti Uffici:

Area Amministrativa

- Servizi demografici
- Servizio elettorale
- Servizio di Segreteria e affari generali
- Servizi culturali e scolastici
- Servizi sportivi e ricreativi
- Servizio Commercio e attività produttive
- Gestione giuridica del personale

Area Economico-finanziaria

- Servizi finanziari e contabili
- Servizio Economato
- Servizio Tributi

Area Tecnica

- Servizi lavori pubblici
- Edilizia privata
- Servizio di Urbanistica
- Servizio Patrimonio, manutenzione ordinaria e straordinaria
- Servizio su territorio e ambiente

Area dei Servizi di Vigilanza

Numero totale personale dipendente al 31/12/2013 : 21 (comprese P.O.)

Numero personale da dotazione organica: 23 (comprese P.O.)

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente NON è commissariato, ne lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine NON ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Durante il mandato amministrativo si sono rilevate le seguenti criticità°.

- Investimenti pubblici: gli investimenti programmati sono stati oggetto di un blocco quasi integrale a partire dall'anno 2013 per effetto dell'applicazione anche nella nostra Regione del saldo di competenza mista ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Tale criticità non ha potuto essere superata in quanto il comune, per la tipologia e le caratteristiche degli investimenti, non ha potuto beneficiare degli spazi finanziari verticali concessi dalla Regione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Ad inizio mandato risultava positivo il parametro di deficitarietà numero 7 ovvero "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoel).

A fine mandato (consuntivo 2012) nessun parametro di deficitarietà risulta positivo.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Deliberazione consiglio comunale n° 16 del 26/04/2010 "Approvazione del regolamento per l'utilizzo dei parchi comunali" : l'approvazione del nuovo regolamento si è resa necessaria per l'assenza e la necessità di disporre di tale strumento

Deliberazione consiglio comunale n° 36 del 30/06/2010 "Revoca regolamento di polizia rurale vigente e approvazione " : l'approvazione del nuovo regolamento si è resa necessaria per disporre di uno strumento che meglio rispondesse alle esigenze dell'ente

Deliberazione consiglio comunale n° 70 del 15/12/2010 "Approvazione del regolamento per l'utilizzazione e la gestione del sistema di videosorveglianza sul territorio del Comune di Remanzacco" : l'approvazione del regolamento si è reso necessario per l'installazione di impianti di videosorveglianza sul territorio comunale

Deliberazione consiglio comunale n° 71 del 15/12/2010 "Regolamento per il funzionamento e la gestione del nido d'infanzia - modifiche" : le modifiche si sono rese necessarie per adeguare il regolamento alle necessità dell'ente

Deliberazione consiglio comunale n° 7 del 18/02/2011 "Modifiche al regolamento comunale di contabilità" : le modifiche si sono rese necessarie per adeguamento dello stesso alla nuova normativa

Deliberazione consiglio comunale n° 8 del 18/02/2011 "Approvazione regolamento per l'utilizzo della pista di atletica leggera" : il nuovo regolamento è stato approvato per la gestione della nuova pista di atletica

Deliberazione consiglio comunale n° 16 del 29/04/2011 "Approvazione regolamento comunale per la disciplina delle attività di estetista, parrucchiere misto, tatuaggio e piercing " : il nuovo regolamento è stato approvato al fine di adeguare i precedenti alla nuova normativa

Deliberazione consiglio comunale n°21 del 21/06/2011 "Approvazione regolamento per il funzionamento del punto di distribuzione dell'acqua al pubblico" : il nuovo regolamento è stato approvato per la gestione della nuova "Casa dell'Acqua"

Deliberazione consiglio comunale n°41 del 12/10/2011 "Regolamento del consiglio comunale - approvazione modifiche" : le modifiche si sono rese necessarie per adeguare il regolamento alle necessità dell'ente

Deliberazione consiglio comunale n° 53 del 20/12/2011 "Regolamento servizio civico - approvazione modifiche" : le modifiche si sono rese necessarie per adeguare il regolamento alle necessità dell'ente

Deliberazione consiglio comunale n° 56 del 20/12/2011 "Approvazione dei criteri generali per l'adozione del nuovo regolamento per l'ordinamento della struttura organizzativa alla luce dei principi introdotti dal D.Lgs. 15/07/2009 (decreto Brunetta) e dalla L.R. 16/2010" : adempimento obbligatorio per legge

Deliberazione consiglio comunale n° 57 del 20/12/2011 "Regolamento comunale dei contratti e delle forniture - modifica" : la modifica si è resa necessaria per l'adeguamento dello stesso all'evoluzione normativa

Deliberazione consiglio comunale n° 38 del 26/11/2012 "Approvazione regolamento per l'inserimento di persone adulte e anziane che necessitano di ricovero in strutture residenziali" : l'approvazione del regolamento è in linea con la volontà di armonizzazione dei regolamenti degli enti appartenenti all'Ambito socio assistenziale di Cividale

Deliberazione consiglio comunale n° 4 del 04/03/2013 "Modifica del regolamento generale delle entrate comunali" : l'approvazione del regolamento è dovuto alla necessità di adeguamento della parte relativa all'Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni all'evoluzione normativa

Deliberazione consiglio comunale n° 5 del 04/03/2013 "Regolamento per il funzionamento del punto di distribuzione dell'acqua al pubblico - modifica" : l'approvazione del regolamento è dovuto alla necessità di adeguamento del regolamento alle esigenze dell'ente

Deliberazione consiglio comunale n° 6 del 04/03/2013 "Approvazione regolamento sui controlli interni" : l'approvazione del regolamento è stato previsto dalla nuova normativa in materia di controlli interni

Deliberazione consiglio comunale n° 23 del 29/07/2013 "Approvazione regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi" : l'approvazione del regolamento è dovuto all'introduzione della Tares in sostituzione della Tarsu

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

Nei 5 anni del mandato amministrativo non sono state introdotte variazioni alle aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, alle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni e alla Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

La Tarsu in vigore fino al 31/12/2012, poi sostituita dalla Tares, ha subito un incremento legato, non ad un aumento del costo di gestione in senso stretto del servizio, ma a due altri fattori:

1) l'azzeramento del trasferimento della Regione per servizi esternalizzati

2) la necessità di arrivare ad un tasso di copertura del 100% (nel 2009 è stato del 86,91% mentre nell'anno 2013 obbligatoriamente andava previsto al 100%).

Per quanto riguarda l'Ici non sono stati previsti aumenti di aliquota da parte dell'amministrazione. Con il passaggio all'IMU dal 01/01/2012 sono state introdotte le aliquote standard previste a livello nazionale.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,500	5,500	5,500	4,000	4,000
Detrazione abitazione principale	156,00	156,00	156,00	200,00	200,00
Altri immobili	6,000	6,000	6,000	7,600	7,600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,000	2,000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,600	0,600	0,600	0,600	0,600

Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TAR SU	TAR SU	TAR SU	TAR SU	TAR ES
Tasso di copertura	92,070	92,750	98,000	98,480	100,000
Costo del servizio procapite	93,98	105,07	89,63	94,88	90,78

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

I controlli interni sono disciplinati dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 04/03/2013

Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita struttura, denominato "Nucleo di controllo interno", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario, dai Responsabili dei servizi Titolari di P.O., che si riunisce almeno ogni tre mesi. Le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo dell'unità preposta alle varie attività di controllo sono svolte dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.

I controlli si articolano nelle seguenti attività:

Controllo preventivo di regolarità amministrativa che a sua volta si articola in :

- 1) controllo preventivo di regolarità amministrativa
- 2) controllo preventivo di regolarità contabile

Il primo è assicurato:

- relativamente alle proposte di deliberazioni giuntali e consiliari, che non siano mero atto di indirizzo, attraverso l'apposizione del parere, datato e sottoscritto sul frontespizio della proposta; tale parere sarà riportato nel testo delle deliberazioni, ove queste siano assunte conformemente alla proposta;
- relativamente alle determinazioni il Titolare di posizione organizzativa attesta, attraverso la loro sottoscrizione, la regolarità tecnica dell'atto.
- relativamente ad ogni altro atto amministrativo ed in particolare su ogni provvedimento emesso a conclusione di un procedimento, il Responsabile del Servizio titolare di P.O con la sottoscrizione dell'atto/provvedimento, attesta implicitamente e contestualmente l'effettuato controllo sulla regolarità e correttezza amministrativa del provvedimento.

Con il parere di regolarità tecnica, il Titolare di posizione organizzativa attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; attesta dunque: il rispetto delle disposizioni di legge comunitarie, statali, regionali e regolamentari applicabili alla fattispecie; la competenza dell'organo che assume l'atto; la correttezza formale e la regolarità delle procedure seguite; la correttezza formale nella redazione dell'atto; le ragioni di merito che lo sottendono ed il riferimento alle prescrizioni di cui al comma successivo.

Controllo successivo di regolarità amministrativa

Esso misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.

Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

- regolarità delle procedure e correttezza formale dei provvedimenti emessi;
 - rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - corrispondenza del provvedimento all'attività istruttoria compiuta e ai fatti acquisiti nell'attività istruttoria;
 - rispetto delle normative e regolamentari;
 - coerenza al programma di mandato, al P.R.O., agli atti di programmazione, agli atti di indirizzo e alle eventuali direttive interne.
- Lo svolgimento dell'attività di controllo avviene con cadenza trimestrale.

L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua il controllo, anche agli atti dell'intero procedimento. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

Controllo di gestione riguarda le finalità connesse alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.

Si articola nelle seguenti fasi:

- Rilevazione iniziale con cui si individuano i centri di costo oggetto del monitoraggio, le informazioni prese in considerazione, la frequenza delle rilevazioni, la costruzione degli indicatori, il caricamento iniziale degli elementi rilevati;
- Monitoraggio dei centri di costo;
- Rilevazione finale, con cui è prodotto il referto di fine esercizio collegato con l'approvazione del conto consuntivo, completo di tutti gli indicatori definitivi e delle considerazioni descrittive finali.

Controllo degli equilibri finanziari

E' assicurato sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del decreto legislativo n. 267/2000.

E' svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario, con la vigilanza dell'Organo di revisione e con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del Segretario e dei Titolari di posizione organizzativa cui il responsabile del servizio finanziario può a tal fine richiedere ogni informazione, richiesta di chiarimento, documentazione e quant'altro attinente.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

PERSONALE

Pur non essendoci riferimenti espliciti nelle linee programmatiche di mandato, l'amministrazione ha attuato un processo di riorganizzazione al fine del contenimento della dotazione organica.

LAVORI PUBBLICI

Nelle linee di mandato approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 24/07/2009 sono stati previsti i seguenti interventi suddivisi per obiettivi strategici:

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA nel contesto urbano del capoluogo:

- realizzare dei percorsi urbani pedonali o ciclabili paralleli alla viabilità della Strada Statale iniziando dal collegamento fra Vicolo Cooperativa e Via Ziracco: l'intervento non è stato realizzato in quanto i lavori di recupero dei fabbricati privati lungo via Ziracco non è stato attuato pur in presenza di un piano particolareggiato approvato;
- potenziare e dare funzionalità alla piazza dietro il Municipio nell'ottica della sua destinazione ad ospitare anche Fiere e Mercati di produttori agricoli locali e di settore: l'opera è stata riqualificata e nell'ambito della stessa è stata altresì realizzata la "Casa dell'acqua";
- riqualificazione del Broilo Perosa con il riordino delle aree verdi e attrezzate, per renderlo facilmente accessibile e con la ristrutturazione della palestra che diventerà anche Centro di Aggregazione Giovanile:l'opera non è stata realizzata, pur essendo già aggiudicata, per il blocco agli investimenti dovuti al patto di stabilità;
- ampliare l'illuminazione pubblica con particolare riguardo alla sicurezza, al risparmio energetico (Led) ed all'inquinamento luminoso: sono stati realizzati nuovi tratti di illuminazione pubblica sul territorio comunale ed inoltre si è provveduto alla sostituzione di numerose lampade con le nuove tecnologie a LED permettendo un risparmio sulla spesa di circa il 30%;

Sono state altresì realizzati:

- i percorsi ciclo-pedonali Selvis - Via del Sole;
- l'eliminazione della barriere architettoniche sul ponte del torrente Grivò a Ziracco.

MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ:

- collaborare con la Provincia per la realizzazione della Tangenziale Est parallela alla Strada di Oselin, e mettere subito in sicurezza l'incrocio della Fornasilla-Oselin: è stata realizzata la rotonda della Fornasilla-Oselin, mentre è in fase esecutiva la sistemazione dell'incrocio provinciale di Prepotto-ex Statale 54; sono inoltre stati sistemati gli incroci della SS54 con la provinciale di Via Salt e la viabilità della zona commerciale;
 - fare uno studio organico per un sistema viario ciclabile razionale, continuo e sicuro: lo studio è stato realizzato sia per la ciclabile Casali Battiferro a Orzano (tratto ponte del Malina) che per il prolungamento della ciclabile della zona commerciale.
- Sono stati inoltre realizzati diversi interventi di manutenzione delle strade. In particolare Via Stangaferro ed area esterna del cimitero ad Orzano.

POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE:

- controllo e verifica della realizzazione della nuova zona commerciale e direzionale lungo la statale: come già sopraccitato le infrastrutture sono state realizzate (potenziamento acquedotto, fognatura, viabilità);
- realizzazione delle fognature nella zona industriale e manutenzione della rete esistente: è stata realizzata la fognatura in Via San Martino, la fognatura dalla rotonda della Fornasilla a Selvis con relative pompe di sollevamento (con finanziamento comunitario);
- confirmare il ruolo di Remanzacco nelle associazioni tra comuni di progetti integrati tra amministrazioni contermini per fare sistema tra territori: la sostituzione di parte delle lampade con lampade a Led sono state realizzate grazie alla partecipazione dell'amministrazione ad un progetto intercomunale;

•essere protagonisti nella partecipazione ai progetti Interreg usufruendo dei fondi comunitari: l'amministrazione ha aderito ad un progetto Iso-re con capofila il Comune di Premariacco per la realizzazione di ciclovie che permetterà nel nostro territorio il completamento della sopraccitata ciclabile Casali Battiferro a Orzano (tratto sul ponte del Malina)

VALORIZZARE IL PAESAGGIO, LE TESTIMONIANZE STORICHE E TUTELARE L'AMBIENTE:

•catalogare e tutelare attraverso il Piano Regolatore e Agenda 21 tutti quegli elementi caratteristici del nostro territorio capaci di evocare sentimenti di affetto, rispetto e identità (muraglie in sasso, filari di gelsi, corsi d'acqua e prati stabili): è stato realizzato il censimento dei gelsi ed è in corso di completamento quello dei fossi ; sono stati ampliati i percorsi naturalistici; è in corso di completamento il parco comunale;

•recuperare e riconvertire il patrimonio pubblico esistente nelle frazioni trasformando l'ex scuole in luoghi di aggregazione: purtroppo a causa del patto di stabilità non si è potuto dar corso, pur avendo già finanziamento e progetto esecutivo, alla sistemazione dell'ex scuola elementare di Cerneglons.

E' stato inoltre approvato il piano comunale di settore degli impianti fissi di telefonia mobile.

PROMUOVERE L'EDILIZIA SOSTENIBILE:

•Informare e incentivare scelte consapevoli per promuovere la cultura dell'edilizia a basso consumo energetico: nel nuovo regolamento edilizio, in fase di completamento, particolare attenzione viene posta alle problematiche energetiche e ambientali.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Le linee di mandato si proponevano di cogliere sentimenti, intenzioni e tendenze che diventeranno proposte di variante al Piano Regolatore e al Regolamento edilizio: il PRGC, attraverso un percorso partecipato prima con le commissioni ambiente e lavori pubblici e poi con assemblee pubbliche, ha ampiamente tenuto conto delle diverse sensibilità ai fini della stesura dello stesso. Per la stesura del PRGC sono stati realizzati lo studio idro-geologico, il piano generale delle fogliature ed il piano di zonizzazione acustica.

Sono stati inoltre realizzati diversi interventi per la prevenzione dei disagi derivanti da eventi naturali. In particolare:

- e' in corso di esecuzione l'intervento per la prevenzione degli allagamenti con finanziamento della protezione civile (Via Taviele e Roiello di Ziracco).
- sono stati eseguiti i lavori di ripristino dei fossi e del roiello per la prevenzione di allagamenti della zona a est di Cerneglons (Case Basso e Case Maniassi-Tedeschi).
- e' stato eseguito lo studio per la prevenzione dei rischi da eventi atmosferici della zona a Nord di Selvis.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Le linee di mandato si ponevano quale obiettivo la capacità di rispondere ai bisogni delle famiglie, migliorando la qualità dei servizi scolastici, promuovendo il diritto ad un'istruzione completa e di ampio respiro, favorendo il benessere del minore e contrastando fenomeni di prevaricazione e bullismo.

In particolare:

- Istituire l'Ufficio dei Servizi Educativi e Scolastici per assicurare nuove modalità di gestione, più efficaci e flessibili, a tutta la rete dei servizi per l'infanzia e la scuola: l'amministrazione dispone di un ufficio che gestisce e organizza i servizi scolastici;
- Riconoscere e sostenere il ruolo fondamentale dell'Associazione Genitori Scuole di Remanzacco:l'amministrazione ha sempre sostenuto l'attività dell'Associazione collaborando anche alla realizzazione di diverse iniziative;
- Confermare i servizi di pre accoglienza, mensa assistita, doposcuola e centri vacanze: tutti i servizi sono stati attivati ogni anno;
- Consolidare la buona qualità (prodotti biologici) e l'efficienza della mensa in collaborazione con l'Associazione Genitori Scuole di Remanzacco: per 4 anni il servizio è stato gestito mediante una convenzione con l'Associazione genitori. Il controllo della qualità è stato un obiettivo sempre raggiunto. Dall'a.s. 2013-2014 il servizio scolastica è stato appaltato ad una ditta di refezione;
- Mantenere il servizio di trasporto scolastico con la presenza degli accompagnatori: il servizio è stato mantenuto con la presenza degli accompagnatori;
- Sostenere bambini e ragazzi in difficoltà tramite gli educatori domiciliari: questo obiettivo non è stato raggiunto in quanto si è preferito mettere a disposizione gli educatori durante l'orario scolastico affiancandoli agli insegnanti;
- Coinvolgere la scuola sulle iniziative promosse da Agenda 21 e "Città Sane": è stato realizzato il progetto "Non c'è acqua da perdere" che ha coinvolto le scuole primarie promuovendo l'uso consapevole dell'acqua e la valenza sociale dell'acqua;
- Rendere sicuro il percorso casa-scuola: sono stati realizzati percorsi pedonali (progetto Pedibus) per la sicurezza dei bambini; per quanto riguarda il servizio "Pedibus" negli ultimi due anni non è stato attivato per la mancanza di accompagnatori;
- Sostenere l'attività del "Consiglio Comunale dei Ragazzi" e promuovere la partecipazione dei giovanissimi ad un'attenta vita sociale: il progetto è stato mantenuto in tutto il periodo del mandato amministrativo;
- Consolidare il diritto allo studio attraverso l'erogazione di borse di studio e contributi per l'acquisto di libri di testo: sono state attivate le borse di studio per gli alunni licenziati dalla scuola secondaria, mentre non sono stati proposti i contributi per i libri di testo in quanto la Regione ha attivato il comodato d'uso gratuito per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado e i primi due anni della scuola secondaria di 2° grado;
- Istituire corsi per il conseguimento dell'ECDL (Patente Europea Computer) e per il potenziamento delle lingue straniere: i corsi per l'ECDL sono stati attivati, mentre per il potenziamento della lingua straniera sono stati attivati i corsi nell'ultimo anno scolastico;
- Promuovere lo studio delle tradizioni e della storia locale, grazie alla preziosa collaborazione di esperti del territorio:a tal fine è stato attivato il progetto "Non c'è acqua da perdere - l'acqua nella storia dell'uomo"; è stata inoltre realizzata la carta toponomastica in lingua friulana ; sono stati inoltre svolti dei progetti in collaborazione con le scuole del territorio grazie ai fondi regionali per la tutela della lingua friulana;
- Favorire il protagonismo attivo dei ragazzi, la loro assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole e il senso di appartenenza al luogo in cui vivono: sono stati realizzati degli interventi a sostegno dei centri di aggregazione presenti sul territorio; un'altro intervento a favore dei giovani, attivato negli ultimi 3 anni, è stato attuato in collaborazione con l'Ambito distrettuale del cividalese .

Sono inoltre stati realizzati diversi interventi nelle scuole tra i quali:

- asilo nido di Cerneglons: revisione copertura tetto con installazione dell'impianto fotovoltaico;
- insonorizzazione mensa scolastica scuola primaria;
- pittura plesso scuola secondaria di 1° grado e scuola primaria;
- realizzazione impianto fotovoltaico sulla scuola secondaria di 1° grado;
- ampliamento spazi ricreativi esterni scuola primaria;
- sono state realizzate due pensiline per le fermate dello scuolabus e la pensilina all'ingresso della scuola secondaria di 1° grado;
- è stata realizzata la rete wi-fi nella scuola primaria e secondaria di 1° grado;

CICLO DEI RIFIUTI

La percentuale di materiale differenziato raccolto nel corso del mandato si è attestata tra il 75 ed il 78%.

Sono stati realizzati i seguenti interventi:

- il completamento del sistema di raccolta differenziata spinta;
- l'adeguamento dell'ecopiazzola;
- l'accesso all'ecopiazzola con tessera sanitaria;
- il progetto ethernit che ha consentito la rimozione di circa 2000 mq mediante dei contributi ai privati;

SOCIALE

Le linee programmatiche prevedevano le seguenti linee suddivise tra i seguenti obiettivi:

SERVIZI SOCIALI:

- consolidare le attività di supporto psicologico del FILO DI ARIANNA (Donne) e di CRESCO ANCH'IO (Famiglie e ragazzi): il progetto è proseguito durante tutto il mandato amministrativo ;
- consolidare il servizio domiciliare e ampliare l'azione dell'infermiere di comunità: entrambi gli obiettivi sono stati realizzati ;
- avviare anche la fornitura di pasti a domicilio per le fasce più disagiate: il servizio è stato attivato dall'Ambito socio-assistenziale nell'ambito delle deleghe ad esso conferite;
- attivare lo sportello "Informanziani" rivolto alle diverse esigenze della terza età: non è stato realizzato in quanto le associazioni del territorio già svolgono un'attività di informazione sulle tematiche della terza età.

PREVENZIONE

•Attivare specifici Percorsi di prevenzione per le diverse patologie:

- dell'età infantile
- delle donne
- degli uomini

Sono stati attivati in collaborazione con le associazioni sanitarie del territorio.

•Avviare la nuova fase del PROGETTO REMEMBER: è proseguita l'analisi delle casistiche che avevano evidenziato problematiche particolari al momento dello studio.

SOCIALIZZAZIONE

Le linee di mandato prevedevano di:

- sostenere e sviluppare le attività del nuovo Centro di Aggregazione Anziani;
- sostenere e supportare le progettualità della Consulta degli Anziani;
- riconoscere nella Commissione Solidarietà Sociali un valido strumento di confronto con il territorio e con le esigenze più silenziose;

I tre obiettivi di mandato sono stati realizzati nel corso del periodo amministrativo.

TURISMO

L'inserimento della Città di Cividale del Friuli nella lista dei siti Patrimonio Mondiale dell'UNESCO di giugno 2011 faceva presagire che tale riconoscimento avrebbe avuto una ricaduta anche sui territori limitrofi anche attraverso un'azione di coordinamento tra l'ente interessato e i comuni limitrofi. Purtroppo i tempi del riconoscimento hanno avuto un certo ritardo che ha inficiato la realizzazione di quanto previsto in sede di linee di mandato.

3.1.2 Controllo strategico:

Obbligo non previsto per comuni inferiori a 15000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Con deliberazione della giunta comunale n. 55 del 03/04/2013 è stato approvato il nuovo Sistema di misurazione e valutazione della prestazione che si applica a 7 dei comuni aderenti alla convenzione attuativa per la gestione economica del personale.

Il sistema di valutazione della prestazione individuale del personale dell'associazione dei Comuni di Cividale, Corno di Rosazzo, Pavia di Udine, Pradamano, Prepotto, Remanzacco, Torreano si pone la finalità di misurare l'andamento annuale della prestazione dei dipendenti e dei titolari di posizione organizzativa, al fine di promuoverne lo sviluppo professionale e la motivazione e verificare il contributo di ogni dipendente alla prestazione organizzativa dell'ente in una logica di miglioramento continuo.

Il sistema non rappresenta esclusivamente uno strumento di controllo interno, è una leva di crescita delle competenze professionali e manageriali e dell'organizzazione nel suo complesso.

La valutazione dei risultati individuali ha ragione di essere in quanto si colloca in un sistema di valutazione più generale che riguarda i risultati dell'ente nel suo insieme.

La definizione degli obiettivi individuali scaturisce infatti dalla definizione degli obiettivi di ciascuna Area e dagli obiettivi definiti nel piano delle prestazioni triennali; questo, a sua volta, rispecchia gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

La prestazione individuale è collegata sia al raggiungimento degli specifici obiettivi individuali che alla qualità del contributo assicurato al perseguimento della prestazione generale della struttura, che alle competenze professionali dimostrate (D. Lgs. 150/09 art. 9) .

Nella definizione del processo si è intesa la valutazione come una ordinaria modalità di gestione del personale, intrecciata con altri momenti organizzativi, efficace per il rendimento del miglior servizio possibile, utile al soggetto valutato non solo per i benefici economici ma anche per aspirare al **miglioramento professionale** e al **benessere lavorativo**.

Si è tenuto conto del diritto di ciascuna persona di ricevere un apprezzamento chiaro rispetto all'attività svolta, nella consapevolezza che solo attraverso la riflessione su punti di forza e aree di miglioramento ci può essere correzione e crescita.

Le finalità prime che si intende raggiungere sono:

- ⤴ il riconoscimento delle capacità e limiti professionali in una prospettiva di **miglioramento dei servizi** offerti al cittadino
- ⤴ la possibilità per il personale di:
 - ⤴ aggiornare le conoscenze, la professionalità,
 - ⤴ acquisire nuove competenze,
 - ⤴ essere informati nelle scelte di programmazione operativa,
 - ⤴ contare nei piani di attuazione.

Criteri di valutazione

Il sistema di valutazione si fonda sulla costruzione di un INDICATORE DI PRESTAZIONE INDIVIDUALE (IPI) che riassume, in un unico valore, la valutazione espressa rispetto agli ambiti considerati per lo specifico ruolo ricoperto nell'organizzazione.

L'IPI si ottiene moltiplicando il punteggio, espresso in una scala da 1 a 100 (1 minimo, 100 massimo) per il peso attribuito a ciascun criterio di valutazione e sommando i punteggi parziali ottenuti.

I criteri di valutazione sono stati scelti tenendo conto delle esigenze dei diversi Comuni e a partire dai sistemi di valutazione già in uso; per ciascun criterio sono stati definiti pesi diversi per ciascuna categoria di appartenenza: titolari di Posizione Organizzativa e personale di categoria D, personale di categoria C, personale di categoria B e A.

La valutazione che viene fatta al termine del periodo di osservazione riguarda il raggiungimento degli obiettivi concordati - **risultati conseguiti** - e le **competenze** dimostrate, cioè i comportamenti adottati con riferimento allo svolgimento dei propri compiti.

Attraverso la valutazione delle competenze si valutano le modalità di svolgimento delle attività anche relativamente all'adempimento dei normali obblighi connessi al ruolo ricoperto.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Il contenuto dell'art. 147 - quater è applicabile soltanto agli enti con più di 15000 abitanti. Soltanto il comma 4 è applicabile a tutti gli enti locali ma soltanto a partire dal 2015 a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.111.917,75	5.444.003,84	5.487.804,31	5.070.978,02	5.612.404,15	9,79 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	297.718,90	704.797,70	1.520.461,47	2.014.870,24	1.209.081,64	306,11 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	15.169,79	704.332,76		1.368.886,00		-100,00 %
TOTALE	5.424.806,44	6.853.134,30	7.008.265,78	8.454.734,26	6.821.485,79	25,74 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.440.290,32	4.519.499,69	4.499.243,70	4.454.128,13	4.635.934,55	4,40 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	493.911,18	1.778.887,59	2.416.144,31	3.715.557,69	1.577.237,12	219,33 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	507.405,76	513.355,12	424.478,14	443.542,32	463.645,43	-8,62 %
TOTALE	5.441.607,26	6.811.742,40	7.339.866,15	8.613.228,14	6.676.817,10	22,69 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	383.021,16	392.062,63	353.049,58	401.143,52	341.499,34	-10,84 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	383.021,16	392.062,63	353.049,58	401.143,52	341.499,34	-10,84 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.111.917,75	5.444.003,84	5.487.804,31	5.070.978,02	5.612.404,15
Spese titolo I	4.440.290,32	4.519.499,69	4.499.243,70	4.454.128,13	4.635.934,55
Rimborso prestiti parte del titolo III	507.405,76	513.355,12	424.478,14	443.542,32	463.645,43
SALDO DI PARTE CORRENTE	164.221,67	411.149,03	564.082,47	173.307,57	512.824,17

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	297.718,90	704.797,70	1.520.461,47	2.014.870,24	1.209.081,64
Entrate titolo V **	15.169,79	704.332,76		1.368.886,00	
Totale titolo (IV+V)	312.888,69	1.409.130,46	1.520.461,47	3.383.756,24	1.209.081,64
Spese titolo II	493.911,18	1.778.887,59	2.416.144,31	3.715.557,69	1.577.237,12
Differenza di parte capitale	-181.022,49	-369.757,13	-895.682,84	-331.801,45	-368.155,48
Entrate correnti destinate a investimenti	80.147,64	194.196,97	346.003,06	257.925,03	281.730,55
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	265.767,17	410.616,11	524.930,06	90.904,51	66.300,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	164.892,32	235.055,95	-24.749,72	17.028,09	-20.124,93

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	4.940.420,49	5.660.126,08	6.112.315,31	5.335.461,90	4.693.925,93
Pagamenti	(-)	4.695.340,25	4.932.134,91	5.521.042,96	5.623.888,17	4.745.546,85
Differenza	(=)	245.080,24	727.991,17	591.272,35	-288.426,27	-51.620,92
Residui attivi	(+)	867.407,11	1.585.070,85	1.249.000,05	3.520.415,88	2.469.059,20
Residui passivi	(-)	1.129.288,17	2.271.670,12	2.171.872,77	3.390.483,49	2.272.769,59
Differenza	(=)	-261.881,06	-686.599,27	-922.872,72	129.932,39	196.289,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-16.800,82	41.391,90	-331.600,37	-158.493,88	144.668,69

Risultato di amministrazione, di cui:		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato						
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato			41.391,90			144.668,69
Totale			41.391,90			144.668,69

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.481.867,04	1.720.950,30	1.864.457,32	1.372.435,60	1.930.857,79
Totale residui attivi finali	1.607.455,96	2.295.028,52	2.306.088,25	4.526.414,27	4.623.858,18
Totale residui passivi finali	2.637.407,88	3.379.283,25	3.716.919,24	5.279.816,95	5.921.433,81
Risultato di amministrazione	451.915,12	636.695,57	453.626,33	619.032,92	633.282,16
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	27.561,10	41.299,01	111.765,51	172.721,82	
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	265.767,17	410.616,11	524.930,06	90.904,51	66.300,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	293.328,27	451.915,12	636.695,57	263.626,33	66.300,00

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	557.544,83	525.131,34		7.028,11	550.516,72	25.385,38	497.481,70	522.867,08
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	662.183,31	370.805,24	9.067,49		671.250,80	300.445,56	196.359,88	496.805,44
Titolo 3 - Extratributarie	182.543,47	141.950,29		711,96	181.831,51	39.881,22	111.755,22	151.636,44
Parziale titoli 1+2+3	1.402.271,61	1.037.886,87	9.067,49	7.740,07	1.403.599,03	365.712,16	805.596,80	1.171.308,96
Titolo 4 - In conto capitale	105.755,10	10.180,67			105.755,10	95.574,43	37.026,13	132.600,56
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.105.880,37	819.304,38		15.169,79	1.090.710,58	271.406,20	15.169,79	286.575,99
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	23.517,19	12.185,81		3.975,32	19.541,87	7.356,06	9.614,39	16.970,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.637.424,27	1.879.557,73	9.067,49	26.885,18	2.619.606,58	740.048,85	867.407,11	1.607.455,96

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	765.872,74	457.677,10		118.906,55	646.966,19	189.289,09	755.159,47	944.448,56
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.141.675,97	1.785.961,65		65.864,42	3.075.811,55	1.289.849,90	367.985,34	1.657.835,24
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	50.385,00	12.969,89		8.434,39	41.950,61	28.980,72	6.143,36	35.124,08
Totale titoli 1+2+3+4	3.957.933,71	2.256.608,64		193.205,36	3.764.728,35	1.508.119,71	1.129.288,17	2.637.407,88

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	448.805,69	400.546,90		3.975,00	444.830,69	44.283,79	631.228,44	675.512,23
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	478.530,00	180.828,54		269.658,60	208.871,40	28.042,86	398.081,13	426.123,99
Titolo 3 - Extratributarie	334.548,87	321.270,20		3.576,59	330.972,28	9.702,08	333.514,97	343.217,05
Parziale titoli 1+2+3	1.261.884,56	902.645,64		277.210,19	984.674,37	82.028,73	1.362.824,54	1.444.853,27
Titolo 4 - In conto capitale	1.550.933,76	1.134.639,37		29.514,96	1.521.418,80	386.779,43	1.095.447,52	1.482.226,95
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.702.106,61	18.870,15			1.702.106,61	1.683.236,46		1.683.236,46
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11.489,34	8.492,28		252,70	11.236,64	2.744,36	10.787,14	13.531,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	4.526.414,27	2.064.647,44		306.977,85	4.219.436,42	2.154.788,98	2.469.059,20	4.623.848,18

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.055.998,89	602.859,80		142.455,12	913.543,77	310.683,97	996.309,56	1.306.993,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.154.484,87	820.395,29		32.543,82	4.121.941,05	3.301.545,76	1.253.163,38	4.554.709,14
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	69.333,19	31.349,24		1.549,46	67.783,73	36.434,49	23.296,65	59.731,14
Totale titoli 1+2+3+4	5.279.816,95	1.454.604,33		176.548,40	5.103.268,55	3.648.664,22	2.272.769,59	5.921.433,81

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	17.177,74	14.872,80	18.291,59	398.463,56	448.805,69
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	46.742,85	112.095,45	115.015,45	204.676,25	478.530,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.059,83	14.247,73	15.436,86	294.804,45	334.548,87
Totale	73.980,42	141.215,98	148.743,90	897.944,26	1.261.884,56
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	75.207,90	25.600,00	131.762,08	1.318.363,78	1.550.933,76
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	131.538,98	270.340,60		1.300.227,03	1.702.106,61
Totale	280.727,30	437.156,58	280.505,98	3.516.535,07	4.514.924,93
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	35,36	993,06	6.580,11	3.880,81	11.489,34
Totale generale	280.762,66	438.149,64	287.086,09	3.520.415,88	4.526.414,27

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	15.466,62	139.717,97	117.959,65	782.854,65	1.055.998,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	258.111,90	481.190,79	842.841,13	2.572.341,05	4.154.484,87
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	18.172,27	18.172,27	18.172,27	18.172,27	72.689,08
Totale generale	291.750,79	639.081,03	978.973,05	3.373.367,97	5.283.172,84

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	23,34 %	32,14 %	28,70 %	23,50 %	29,74 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il patto di stabilità è stato rispettato in tutti gli anni del mandato ad eccezione dell'anno 2012 in cui è stato sfiorato il limite dell'indebitamento e pertanto, non avendo raggiunto uno degli obiettivi, risulta non rispettato.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nell'anno 2013 l'ente è stato soggetto alle seguenti sanzioni:

- 1) non poteva procedere ad assunzioni di personale;
- 2) non poteva ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, ad eccezione di quegli investimenti i cui oneri di rimborso fossero assistiti (interamente) da contributi comunitari, statali regionali, o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di riduzione dello stock di debito;
- 3) non poteva sostenere spese per studi ed incarichi di consulenza, incluse quelle relative a studi ed incarichi conferiti a pubblici dipendenti, nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e acquisto e noleggio di autovetture in misura superiore al 50% della media delle spese sostenute allo stesso titolo nel triennio precedente. Erano altresì vietate le sponsorizzazioni;
- 4) doveva ridurre le spese relative a manutenzione straordinaria e locazione passiva degli immobili rispetto alla media delle medesime spese nel quinquennio 2005-2009- Rimanevano escluse dal divieto le spese di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici nonché quelle relative all'applicazione del D.Lgs. 81/2008. Inoltre non potevano procedere ad operazioni di acquisto di immobili. Tale sanzione, come indicato nella deliberazione della giunta regionale n. 63, non si applicava esclusivamente nel caso di acquisto di terreni, da parte degli enti soggetti al patto, a condizione che tale operazione non comportasse oneri di gestione che potessero gravare sui bilanci futuri degli enti stessi.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	9.662.182,81	9.853.160,45	9.428.682,31	10.354.025,99	9.890.380,56
Popolazione residente	6025	6075	6158	6260	6270

Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.603,68	1.621,91	1.531,12	1.653,99	1.577,41
---	----------	----------	----------	----------	----------

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	7,41 %	6,61 %	6,45 %	6,69 %	6,61 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non c'erano ad inizio mandato e non sono stati stipulati durante il mandato contratti di finanza derivata.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.825,92	Patrimonio netto	6.964.911,30
Immobilizzazioni materiali	15.865.601,99		
Immobilizzazioni finanziarie	301.157,45		
Rimanenze			
Crediti	1.665.678,97		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.714.531,07
Disponibilità liquide	1.481.867,04	Debiti	10.641.755,45
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	3.933,55
TOTALE	19.325.131,37	TOTALE	19.325.131,37

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	127.094,03	Patrimonio netto	8.694.799,37
Immobilizzazioni materiali	15.813.875,63		
Immobilizzazioni finanziarie	301.157,45		
Rimanenze			
Crediti	3.630.553,07		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.775.745,73
Disponibilità liquide	2.272.435,60	Debiti	11.669.358,07
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	5.212,61
TOTALE	22.145.115,78	TOTALE	22.145.115,78

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	4.978.325,63
B) Costi della gestione, di cui:	4.535.929,10
quote di ammortamento d'esercizio	598.665,64
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	
utili	
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	27.875,69
D.21) Oneri finanziari	436.603,86
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	345.473,59
Insussistenze del passivo	285.074,42
Sopravvenienze attive	54.099,17
Plusvalenze patrimoniali	6.300,00
Oneri	101.253,72
Insussistenze dell'attivo	58.322,34
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	431,38
Oneri straordinari	42.500,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	277.888,23

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2999

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Rispetto del vincolo spesa personale ai sensi art.12 c. 25 e 27 L.R. 30.12.2008 N. 17 (enti sottoposti al patto di stabilità reg.le)	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti come da modelli patto stabilità reg.le	23,39 %	22,19 %	21,44 %	21,38 %	20,43 % (dato provvisorio)

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	165,59	155,98	149,77	149,85	147,87

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	251	264	293	298	299

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I rapporti di lavoro flessibile rientrano nei limiti alle spese di personale fissate dall'art. 12 c.25-27 della L.R. 17 del 30/12/2008. In particolare il comune di Remanzacco, trattandosi di ente soggetto al patto di stabilità con un rapporto come media del triennio 2007-2009 tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 30%, non aveva l'obbligo di assicurare una riduzione annuale della spesa di personale. Nel periodo considerato pertanto sono stati rispettati i vincoli imposti dalla normativa.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

La normativa regionale per gli enti soggetti al patto di stabilità prevedeva un contenimento della spesa, comprese le forme di lavoro flessibile, per i soli enti con un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente superiore al 30% (media del triennio 2007-2009). Il nostro ente nel periodo considerato presentava una media del 23,33 % e pertanto non soggetto all'obbligo di riduzione delle spese.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI NO

Non ricorre la fattispecie in quanto il Comune non possiede aziende speciali o istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	83.057,36	74.177,03	77.766,09	74.156,63	68.038,67

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

A seguito del pensionamento di una dipendente cat. B addetta al servizio mensa scolastica non si è provveduto alla sua sostituzione bensì all'esternalizzazione ad una ditta esterna del servizio.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente NON è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso del mandato sono stati posti in essere i seguenti Piani di Razionalizzazione della spesa:

Anno 2010 approvazione del piano con deliberazione della giunta comunale n. 14 del 20/01/2010 e relazione finale con deliberazione della giunta comunale n. 75 del 30/03/2011

Anno 2011 approvazione del piano con deliberazione della giunta comunale n. 13 del 19/01/2011 e relazione finale con deliberazione della giunta comunale n. 124 del 25/07/2012

Anno 2012 approvazione del piano con deliberazione della giunta comunale n. 39 del 12/03/2012 e relazione finale con deliberazione della giunta comunale n. 118 del 21/08/2013

Anno 2013 approvazione del piano con deliberazione della giunta comunale n. 75 del 06/05/2013 e relazione finale da deliberare

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Con deliberazione consiliare n° 51 del 20/12/2011 avente ad oggetto "ACCERTAMENTO SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' - ART. 8 COMMA 28 DELLA L. 244/2007" è stata effettuata la ricognizione ai fini dell'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni societarie ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e segg. della Legge 244/2007.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Le società a partecipazione pubblica locale in cui si può ravvisare un forma di controllo ai sensi dell'art. 2359 del C.C. da parte dell'amministrazione comunale dall'amministrazione sono l'Acquedotto Poiana spa e l'A & T 2000 spa.

Per quanto concerne il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 c.7 del DL 112/2008:

- l'A & T 2000 spa ha rispettato i vincoli di spesa;
- l'Acquedotto Poiana spa: gestisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica ed è quindi escluso dall'applicazione diretta dei sopraccitati vincoli

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Per le sopraccitate società:

- l'A & T 2000 spa: nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo sono state previste misure di contenimento delle dinamiche retributive che trovano riscontro negli atti del Coordinamento Soci e dell'Assemblea;
- l'Acquedotto Poiana spa: pur non essendo previste misure di contenimento delle dinamiche retributive nel Regolamento del controllo analogo, la società approva il proprio bilancio preventivo annuale (e pertanto eventuali nuove spese per retribuzioni al personale dipendente) previo parere favorevole del Coordinamento per il controllo analogo.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2				6.444.495,00	8,980	13.360.410,00	186.932,00
2				39.423.833,00	0,002	86.943.483,00	2.945.168,00
2				13.784.370,00	4,718	1.372.810,00	165.735,00
6				830.840,00	49,810	1.051,00	70.291,00
6				24.294,00	82,870	169.435,00	-10.388,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2				7.515.685,00	8,980	15.886.763,00	509.664,00
2				41.173.259,00	0,002	85.246.572,00	2.075.756,00
2				20.409.155,00	3,094	3.165.297,00	312.071,00
6				366.648,00	62,930	23.256,00	200.126,00
6				47.397,00	79,700	199.150,00	-4.400,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

li 20 febbraio 2014

IL SINDACO

Dario Angeli

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li.....

Il Revisore Unico

Giuliano Castenetto

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti